



86 - Il baillo Soranzo in ceppi.

ordinato, et seguirà a publico decoro, con li apparecchi et accompagnamenti delle nationi e corti delli Ministri de' Prencipi, de perotti et d'altri, come è consueto in casi tali, et si osserverà quanto alla cerimonia, con buona gratia di V.^a Ser.^{ta}, il stile che fu tenuto del 1579 nel mese di novembre nel funerale del già Ecc.^{mo} Sig.^r Nicolò Barbarigo, che morì quì baillo, che fu posto a conto publico, vedendosi ciò chiaramente dai libri, benchè hora si trovi in assai più numero questa famiglia, così anche li dragomani e giovini di lingua, è più costoso assai il vestire di quello che era all'ora... » (68).

Allo scoppio della guerra di Candia era baillo a Costantinopoli Giovanni Soranzo, che fu per qualche tempo tenuto prigioniero nella sua casa, e che mantenne un contegno calmo, fermo e dignitoso nella ridda di accuse e di minacce che venivano lanciate contro la repubblica e contro di lui per il fatto che galere maltesi avevano toccato l'isola di Candia dopo la cattura di un grosso e ricco vascello turco diretto ad Alessandria, incidente che servì alla Porta come pretesto per iniziare la guerra. Nel corso di questa non furono del tutto interrotte le relazioni diplomatiche tra Venezia e la Porta perchè qualche agente veneziano continuò, nonostante la difficilissima posizione, a trovarsi a Costantinopoli, o presso il gran visir al quartiere generale ottomano.